



COMUNE DI VILLA DI BRIANO

Provincia di Caserta

Via Via L. Santagata n. 187

Pec: protocollo.villadibriano@asmepec.it

D.U.V.R.I.

“Servizio di conferimento in impianti di compostaggio o piattaforma autorizzata di: rifiuti biodegradabili di cucina e mensa CER 200108 - rifiuti biodegradabili CER 200201” - CIG: 7780730D81

Sommario

Premessa	3
Servizi in appalto	4
Ente appaltante.....	4
Durata e costo dell'appalto	4
Descrizione del servizio e modalità di svolgimento.....	5
Numeri telefonici e informazioni utili	6
Rischi specifici dell'ambiente di lavoro	7
Criteri di valutazione del rischio	8
Identificazione dei rischi e dei pericoli	10
Valutazione dei rischi di interferenza - Dispositivi di protezione collettivi.....	12
Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	12
Conclusioni	12

Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art. 16 comma 3 del D.lgs n. 106 del 03/08/2009 e s.m.i., ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

Nel seguito vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile, ridurre al minimo tali interferenze. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "*contatto rischioso*" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento.

In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da Interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente),
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati),
- l'elenco delle macchine ed attrezzature,
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare,
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.),
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Prima dello svolgimento dei servizi e durante lo svolgimento degli stessi si esamineranno i potenziali contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini, autoveicoli e altri utenti compresi i referenti comunali addetti al controllo del servizio oggetto d'appalto) normalmente presente sul territorio comunale e presso le strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale ove l'impresa appaltatrice andrà a svolgere i servizi.

Va inoltre precisato che trattandosi di attività da svolgersi sul territorio comunale è possibile che, in occasione dell'esecuzione dei servizi, si verifichino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici

dell'attività appaltata quali, ad esempio, i rischi legati al possibile verificarsi di incidenti stradali, lavorazioni effettuate da altre ditte presente sul territorio comunale ecc.

Servizi in appalto

L' Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio di smaltimento, presso impianto di compostaggio o piattaforma autorizzata, dei rifiuti codici C.E.R. 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense), C.E.R. 200201 (rifiuti biodegradabili), raccolti nel Comune di VILLA DI BRIANO (CE). Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti effettuato sul territorio comunale prevede la raccolta delle diverse frazioni con il sistema di raccolta "porta a porta" ed interessa sia le utenze domestiche che quelle non domestiche. Detti rifiuti saranno trasportati a cura e spese del Comune tramite ditta affidataria del Servizio d'igiene urbana con mezzi adeguati e già autorizzati al trasporto dei rifiuti di che trattasi presso impianti autorizzati. Al riguardo si precisa che il quantitativo di rifiuti oggetto del servizio è stimato presuntivamente, per la durata dell'appalto fissata **in mesi 12 (dodici), per i seguenti quantitativi presunti:**

Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa codice CER. 200108 ton. 1100;

Rifiuti biodegradabile codice CER. 200201 ton. 60

suscettibili di incremento o di riduzione in funzione dell'intensificazione della raccolta differenziata. Tale quantitativo è stimato e non vincolante; per il suo mancato raggiungimento l'appaltatore non potrà rivendicare alcun diritto, riconoscimento e/o indennizzo di sorta nei confronti dell'Ente appaltante.

Ente appaltante

Comune di Villa di Briano – Area Tecnica e Vigilanza;

Responsabile del Procedimento: Ing. Silvio Luigi Cecoro;

contatti pec del settore: ufficiotecnico.villadibriano@asmepec.it

Durata e costo dell'appalto

L'appalto si svolgerà su tutto il territorio comunale di Villa di Briano (CE) e la durata dell'appalto è fissata in anni uno, previa l'individuazione da parte dell' ATO rifiuti ai sensi del Capo III della parte IV d.lgs.vo n. 152/2006;– “*Codice ambiente, il Gestore Unico per il subentro nella gestione integrate del servizio*”, della legge regionale n. 4 del 2007 “*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e della legge 5 del 24 gennaio 2014 “*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*” e della legge regionale 14/2016, del soggetto gestore.

Alla scadenza di ogni mese, l'impresa emetterà fattura, sulla base delle quantità mensili di rifiuti di

natura organica (CER 200108, 200201) pervenute all'impianto, rilevate dal formulano di identificazione e dalle operazioni di pesatura. Il corrispettivo per il servizio reso sarà dato dalla somma ottenuta moltiplicando la quantità della singola categoria merceologica (ton) per il prezzo decurtato del ribasso offerto in sede di gara. Si riporta formula esplicativa:

Corrispettivo(Euro) = Quantità in ingresso all'impianto (ton) x prezzo decurtato del ribasso di gara (Euro/ton) + costi della sicurezza (Euro/ton)

I pagamenti saranno effettuati mensilmente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura. L'impresa, è altresì, tenuta ad assolvere tutti gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento.

Descrizione del servizio e modalità di svolgimento

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare il servizio in questione nell'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia; i quantitativi conferiti saranno accompagnati da documento di identificazione del rifiuto, con l'indicazione del peso stimato per la tipologia in questione. Il peso riscontrato dovrà essere puntualmente riportato sulla copia del documento di trasporto. L'impianto di trattamento indicato in sede di offerta deve essere ubicato nel territorio italiano. Se l'impianto indicato in sede di offerta non è ubicato ad una distanza fino a 50 Km dalla sede municipale, con distanza da computarsi come percorrenza di sola andata, il costo relativo alla distanza eccedente è effettuato a cura e spese dell'appaltatore, come meglio indicato all'art. 5 del CSa. Non è consentito l'utilizzo di impianti diversi da quelli indicati in sede di offerta, salvo motivi di forza maggiore meglio descritti ne CSA. La sostituzione dell'impianto deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi. Il conferimento di ogni carico dovrà essere accompagnato da un formulario di identificazione secondo quanto previsto dal D.lgs. del 03.04.2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni. Dal formulario dovranno risultare in particolare i seguenti dati:

- a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore;
- b) origine, tipologia e qualità del rifiuto;
- c) impianto di destinazione;
- d) data e percorso dell'instradamento;
- e) nome ed indirizzo del destinatario.

In caso di sopravvenuta difficoltà o impossibilità di usufruire dell'impianto proposto, l'appaltatore dovrà, entro il termine di 48 ore:

1. comunicare al Comune l'impianto o gli impianti alternativi, debitamente autorizzati dall'autorità competente, che verranno utilizzati;

2. trasmettere al Comune la seguente documentazione:

- eventuale provvedimento, in corso di validità, di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciato nei confronti del gestore degli impianti alternativi;
- provvedimento, in corso di validità, di autorizzazione all'esercizio dell'attività di compostaggio presso gli impianti alternativi, nonché, nell'ipotesi che detti impianti non siano gestiti dall'Appaltatore - convenzione stipulata tra quest'ultimo e il gestore degli impianti medesimi, dalla quale risulti l'effettiva possibilità per l'Appaltatore di avvalersi di tali impianti.

L'eventuale utilizzo, in conformità a quanto previsto al comma precedente, di impianti alternativi a quelli indicati dall'Appaltatore in sede di offerta, non dovrà in ogni caso comportare alcun onere aggiuntivo a carico del Comune. Nel caso di indisponibilità per guasto degli automezzi della ditta affidataria del Servizio d'igiene urbana che effettua il servizio di raccolta e trasporto della frazione umida per il Comune, l'appaltatore dovrà rendere disponibile un proprio automezzo scarrabile con il quale effettuare il trasbordo e il trasporto della frazione presso l'impianto di conferimento. La spesa derivante dalla suddetta operazione sarà quantizzata e corrisposta a parte, previa intesa con il responsabile del servizio.

L'Amministrazione si riserva di effettuare, in ogni tempo, durante l'espletamento del contratto, ispezioni e controlli tesi a verificare che i rifiuti conferiti vengano effettivamente trattati nell'impianto indicato dall'impresa.

Numeri telefonici e informazioni utili

Per ogni qualsiasi inconveniente durante l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, oltre ai contatti degli Uffici comunali, si elencano i seguenti numeri telefonici:

Polizia 113

Carabinieri 112

Ambulanza - Pronto Soccorso 118

Vigili del Fuoco - VV.F. 115

Soccorso stradale A.C.I. 116

Comune di Villa di Briano (centralino) _____

Polizia Locale _____

ENEL (segnalazione guasti) 800900800

GAS (segnalazione guasti) _____

Telecom (segnalazione guasti) 187

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il "*cantiere*" è uno dei passaggi fondamentali per giungere all'esecuzione dei servizi in affidamento riducendo le sorgenti di rischio.

L'individuazione, dunque, delle suddette sorgenti potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal *Datore di Lavoro* attraverso riunioni di coordinamento prima e durante lo svolgimento dei servizi. Tali riunioni saranno presiedute oltre che dal datore di lavoro anche dal:

- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'Ente committente;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della ditta appaltatrice;
- tutti gli altri soggetti coinvolti compreso i lavoratori autonomi.

Esse serviranno ad espletare il presente documento nonché le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare, le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.).

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna a partecipare a periodici momenti di confronto, non solo con i soggetti sopraindicati, ma ove necessario anche con rappresentanti della cittadinanza del comune di Villa di Briano.

La ditta inoltre, al momento del verbale di inizio servizi e durante lo svolgimento degli stessi, dovrà comunicare al Datore di Lavoro Committente:

- Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto,
- Elenco Macchine ed Attrezzature.

Tutti i servizi saranno effettuati con attrezzature e mezzi idonei in possesso della ditta appaltatrice. Tutte le macchine e attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore comprese le norme igienico-sanitarie e della sicurezza vigenti nonché quelle del Codice della Strada. Detti mezzi dovranno risultare sempre pronti all'uso, in perfetta efficienza, conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti, collaudati e completi di autorizzazioni, assicurazioni e segnaletica mobile applicate, al fine di operare in condizioni di massima sicurezza.

L'impiego degli attrezzi, delle macchine e dei mezzi, la loro scelta e le caratteristiche tecniche,

dovranno essere perfettamente compatibili con l'ambiente dove si andrà ad operare. Essi dovranno infatti rispettare tutti i dettami “CE” sia dal punto di vista tecnico- meccanico che da quello riferito all'emissione rumore.

Inoltre la ditta dovrà attenersi a tutte le norme operative descritte nel capitolato speciale d'appalto e dovrà:

- Individuare i soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze;
- individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso;
- Stabilire i criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.

Prima di effettuare l'inizio dei servizi, la ditta dovrà:

- avvisare gli operatori presenti e il Direttore dell'esecuzione del contratto per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni di pericolo particolari che possono comportare rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), laddove sul territorio comunale siano presenti operatori terzi impegnati in altre lavorazioni;
- organizzare il personale in un numero adeguato rispetto ai carichi di lavoro;
- dotare il personale di indumenti di lavoro idonei allo svolgimento del servizio, permettendo l'individuazione del nominativo dell'operatore mediante apposizione sull'indumento stesso della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123.

Durante l'espletamento del servizio la ditta appaltatrice dovrà:

- formare opportunamente il personale sul corretto utilizzo dei mezzi di raccolta;
- non ingombrare con materiali e/o attrezzature le strade e le proprietà private;
- movimentare le attrezzature per la raccolta dei rifiuti in sicurezza senza arrecare pericolo agli stessi operatori nonché alla cittadinanza;

Criteria di valutazione del rischio

Per poter giungere alla determinazione dell'entità del rischio, si è rapportata la probabilità di accadimento dell'evento dannoso in funzione della gravità del danno che da questo può derivare. In particolare, per la stima delle probabilità di accadimento di un evento, sono state definite le seguenti possibilità:

- *improbabile*: non esistono precedenti storici di alcun tipo. L'evento si verificherebbe solo in seguito ad una sfavorevole, quanto imprevedibile, serie di circostanze. Il caso avrebbe caratteristiche di eccezionalità;
- *poco probabile*: sono noti solo rari casi di episodi già successi. L'evento potrebbe provocare danni solo se associato ad alcune sfavorevoli concause tali da renderne difficile la prevedibilità;
- *probabile*: sono noti, dall'esperienza specifica e di letteratura casi e dati statistici di riferimento. L'evento può provocare danni sia in maniera diretta, sia associato ad una serie di concause. Il fenomeno può essere considerato possibile ma non atteso.
- *certo*: la logica e l'esperienza depongono per una elevata casistica di riferimento. La relazione fra causa ed effetto è quasi sempre rispettata. L'evento può considerarsi atteso.

Per la stima dell'entità del danno, derivante dall'evento dannoso, sono stati definiti degli indicatori basati sulle sue conseguenze, considerando sia gli effetti immediati sia quelli che possono manifestarsi nel tempo, nonché sulla loro reversibilità parziale o totale, prendendo ad esempio e mutuando, in parte, le graduazioni delle lesioni personali stabilite dagli art. 582 e 583 del codice penale.

Sulla base di tali criteri, sono stati definiti i seguenti indicatori:

- *lesioni e/o disturbi lievi*: traumi/ferite di lieve entità con prognosi inferiore o uguale a 3 giorni, ovvero lievi e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi;
- *lesioni e/o disturbi di modesta entità*: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 3 ed i 30 giorni, ovvero modesti e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psicofisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi;
- *lesioni o patologie gravi*: traumi/ferite con prognosi compresa fra i 30 ed i 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative talvolta cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno e può, talvolta, esitare postumi invalidanti permanenti di tipo parziale;
- *lesioni o patologie molto gravi*: traumi/ferite con prognosi superiore ai 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise, massive ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative sicuramente cagionevoli di generare tecnopatie. La guarigione è commisurata all'entità del danno ed esita, spesso, gravi postumi invalidanti permanenti di tipo parziale o totale;

Dalla contemporanea valutazione fra la stima della probabilità di accadimento del danno e la gravità che ad esso ne consegue, si è valutato il rischio in:

- *irrilevante*: “situazione tale da non determinare condizioni lesive della integrità psico-fisica del lavoratore ovvero di procurare danni di lievissima entità. Nel quotidiano svolgimento del lavoro le probabilità di accadimento di un evento dannoso sarebbero da considerare come straordinarie”;
- *controllato*: “situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere, è tale da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente”
- *medio*: “situazione che, nonostante gli interventi di contenimento e riduzione adottati, è cagionevole di creare situazioni di pericolo da cui possono residuare lesioni di modesta entità ovvero di determinare, lesioni o patologie più gravi, non frequentemente e non in maniera automatica”
- *elevato*: “condizione tale da determinare un danno fisico di qualunque entità , soprattutto se grave o molto grave, a prescindere dalla frequenza con la quale tale condizione può crearsi, sempreché, le cause che la determinano, siano tecnicamente valutabili , prevedibili e non ricorrano, quindi, gli estremi della eccezionalità”

Identificazione dei rischi e dei pericoli

A fronte della valutazione preliminare circa l’esistenza dei rischi derivanti dalle interfezienze delle attività connesse all’esecuzione dell’appalto in oggetto, si sono rilevate le possibili situazioni di pericolo.

Descrizione del servizio: Conferimento all’impianto di smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Luogo dei lavori interessati: impianto autorizzato.

Personale non dipendente della ditta appaltatrice:

Mansione	Attività svolta	Rischi
Trasportatore materiale	Movimentazione, scarico dei materiali all’interno dell’impianto	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio per infortunio; - Rischio da polvere; - Rischio da microclima - Rischio per stress
Addetto alla piattaforma	Scarico materiali derivanti dagli autocarri all’interno dell’impianto	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio per infortunio; - Rischio da polvere; - Rischio da microclima

		- Rischio per stress
--	--	----------------------

Rischi da infortunio: in questo settore si registra una frequenza bassa di infortuni, con danni di solito mediamente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

Quelli più frequenti sono:

- Investimento;
- Incidenti tra automezzi;
- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture ecc.;
- Folgorazione elettriche ed incendio;
- Tagli, con conseguenti ferite ed infezioni;
- Cadute pesi.

Soluzioni: Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda al fine di mettere i lavoratori a conoscenza dell'uso corretto delle attrezzature da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale ad essi forniti. Altre azioni atte a ridurre tali rischi sono:

- Realizzazione di una barriera mobile che delimiti l'area di lavoro in maniera tale da creare percorsi separati per le diverse tipologie di lavorazioni evitando quindi interferenze;
- Transito dei veicoli a velocità ridotta e dotati di segnalatore acustico;
- Mantenere sempre l'area di lavoro in ordine al fine di evitare intralci cause di infortuni;
- Attenersi alle istruzioni per l'utilizzo di opere provvisoriale;
- Organizzazione ottimale delle lavorazioni. Quest'ultima deve essere morata soprattutto al rispetto delle pause di lavoro, rotazione delle mansioni, riduzione dei carichi manuali, organizzazione dei percorsi pedonali tale da rendere al minimo la frequenza degli spostamenti;
- Uso degli impianti rigorosamente a norma CEE;
- Utilizzo esclusivo di abbigliamento da lavoro fornito dall'azienda;
- Utilizzo corretto dei DPI.

Polveri – gas – vapori: i danni più frequenti sono sicuramente derivanti da infiammazione, irritazioni degli occhio e dell'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite ecc.)

Soluzioni: Anche in questo caso è prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda al fine di mettere i lavoratori a conoscenza dell'uso corretto delle attrezzature da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale ad essi forniti. Oltre alla formazione e informazione è opportuno, qualora possibile e necessario, abbattere le polveri sospese mediante cannoni spara acqua opportunamente posizionati.

Microclima: il rischio derivante dal microclima è strettamente correlato alla temperatura ed alla

ventilazione dei luoghi in cui si opera.

Soluzioni: Uso di indumenti appropriati alle condizioni climatiche del luogo nonché organizzazione delle lavorazioni tale da ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ad ambienti troppo caldi o viceversa con temperature troppo fredde.

Stress: gli infortuni derivanti dallo stress possono riguardare sia la vita privata del lavoratore sia dalle condizioni lavorative.

Soluzioni: il datore di lavoro deve opportunamente intervenire, periodicamente, sull'organizzazione delle mansioni nonché, qualora possibile sugli orari lavorativi.

Valutazione dei rischi di interferenza - Dispositivi di protezione collettivi

Le misure idonee a ridurre tali rischi sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con gli attori principali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, così come previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. Una volta che si sono fornite tutte le dovute informazioni agli operatori dell'impianto nonché agli addetti della ditta che effettuerà le operazioni di scarico dei materiali, gli addetti alla sicurezza dovranno dotare le aree di lavoro di tutti i dispositivi di protezione collettiva, al fine di ridurre al minimo il rischio infortuni.

Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Nella stima dei costi della sicurezza dovuti dalle interferenze, si è tenuto conto principalmente delle attività di coordinamento e cooperazione tra le imprese che si interfacciano nell'espletamento del servizio in appalto, nonché degli eventuali dispositivi di sicurezza collettivi. Le riunioni di coordinamento sono state stimate in una ogni mese, salvo diverse disposizioni degli R.S.P.P. aziendali.

Attività coordinamento, comprensive di riunioni periodiche di formazione e informazione tra tutti gli addetti alla sicurezza delle ditte coinvolte per rischi da interferenze; dispositivi di protezione collettiva	€ 3.019,00
---	------------

Conclusioni

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della riduzione dei rischi derivanti dalle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di svolgimento dei servizi vista la complessità del contratto da eseguire; infatti, come dichiarato da circolari del Ministero del Lavoro, il DUVRI è un documento "*dinamico*" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell' esecuzione delle attività previste.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E VIGILANZA

Ing. Silvio Luigi Cecoro